

# PERRET E PETRARCA

---

Vincenzo Latina

**F**rancesco Venezia ha costantemente conferito agli schizzi una cifra segreta e di sintetica interpretazione della propria poetica dell'architettura. *La piana dei templi* si avvale, invece, della tecnica del fotomontaggio la quale restituisce un'immaginaria visione di un progetto concettuale. Non si tratta di un vezzo o di una stramberia, né di un rendere alla moda, né di una delle tante odierne fantastiche immagini. Tutt'altro. Tale visione ci appare come una naturale conseguenza, una straordinaria fusione tra la Valle dei Templi di Paestum e la Neue Nationalgalerie di Mies van der Rohe a Berlino. E' un pensiero analitico in cui due entità geografiche e temporali diverse, ma analoghe fanno parte di un unico ideale programma attraverso il gioco dell'innesto prospettico e della fusione materica. La spianata assurge a luogo immaginario su cui interviene un grande basamento che conferisce unitarietà al sistema. La piattaforma della Neue Nationalgalerie contiene - e in parte assorbe - il tempio di Nettuno e la Basilica. I resti sparsi in primo piano diventano parte del programma miesiano, in cui il nuovo e l'archeologia sono complementari. Sia il nuovo sia i resti dei templi hanno eliminato il superfluo dell'architettura per esprimere l'universalità dell'essenziale. L'ordine arcaico del tempio antico di Paestum e quello moderno di Berlino sono espressione di grande bellezza e potenza; al contrario il perfezionamento dell'ordine è stato espressione di decadenza. L'immagine palesa la natura analogica dell'architettura che mette in relazione l'antica cella degli dei con la moderna cella degli uomini. Il peristilio marca l'assenza del muro e conferisce porosità ad una architettura inclusiva che accoglie e contiene il paesaggio. Come l'immagine di Venezia è costituita dal doppio, così, per gioco, anche il titolo del mio testo, è costituito da due citazioni: una di Perret e l'altra di Petrarca:

“La bella architettura fa belle rovine” (Perret)

“E tutto quel che una ruina involve”(Petrarca).



**LA PIANA DEI TEMPLI**  
Francesco Venezia, 2010